



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta (Vedi SEGNATURA)

Data

Allegati: 1). 1) D.S.A.N. - D.P.R. n. 445/2000.

Risposta al foglio numero n. 0032847/2023.

Trasmessa via Interno Digitale

Spett. le Regione Toscana

D.G. Ambiente ed Energia

• **Settore VIA - VAS**

(rif. Gentili Valentina - Menichetti Barbara - Rappuoli Simona)

Oggetto: PAUR ex D. Lgs 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto per la trasformazione dell’impianto di compostaggio esistente in un impianto a digestore anaerobico per il trattamento della FORSU”, ubicato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). Proponente Pistoia Compost s.r.l.

Contributo tecnico istruttorio in materia di R.D. 11.12.1933 n° 1775, D. Lgs 152/2006, Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 61/R/2016. UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE.

Richiesta documentazione. Pratica SIDIT ex n. 161566 / 2020 (C.L. 21804 PT) (da citare nella corrispondenza).

In relazione all’istanza specificata in oggetto, ed a nota acquisita al ns. prot. RT n. 0032847/2023, attribuita allo scrivente Ufficio di P.O. nel sistema GesCor in data 16/03/2023, si comunica che la richiesta, per quanto concerne la domanda di concessione di derivazione acque superficiali di competenza di questo Ufficio, così come formulata, è inammissibile e la stessa di fatto è improcedibile ai sensi dell’art. 2 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e degli art. 42 e 44 del Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e necessita pertanto di essere perfezionata presentando la seguente documentazione:

- 1) Nella domanda non è indicata la portata minima, media annua (indicata soltanto nella relazione tecnica) e massima della derivazione, in relazione all’acqua richiesta in concessione.

Pagina 1 di 3



- 2) Nella planimetria specifica (che non risulta presentata su base catastale) del punto di presa e nella Carta Tecnica Regionale non è presente il tracciato idrico dal deposito acqua a quello di utilizzazione e successivo scarico (nella CTR è assente totalmente). A questo proposito occorre che sia rappresentato l'intero circuito idrico dal punto di presa al punto di scarico, su base catastale, per quanto concerne la planimetria, ivi compresi i depositi acqua presenti nel percorso suddetto.
- 3) Nel documento indicato al punto 2) e nella relazione tecnica il deposito idrico predetto è riportato con capacità di stoccaggio pari a 10 metri cubi, nel modulo di domanda indicato con capacità di 100 mc. Necessità chiarire l'incongruenza con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.S.A.N.), resa (su fac - simile allegato) ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante della ditta richiedente.
- 4) Le fotografie allegate raffigurano il quadro generale e non descrivono il circuito idrico. Necessitano fotografie specifiche rappresentative degli elementi costituenti il circuito idrico.
- 5) La relazione tecnica è carente e non contempla gran parte di quanto previsto dall'all. D al Reg. to di cui al D.P.G.R. n. 61/R/2016 (ed indicato come traccia per tale documento nel modulo di domanda) e tra l'altro è assente nella stessa il calcolo del D.M.V. per come previsto nei termini di legge.
Non è indicato alcun ché in merito a punto di scarico comunque esistente (ancorché in domanda sia indicato che non viene restituita al corso d'acqua). Non sono riportate altresì le caratteristiche tecniche della pompa di prelievo idrico ed il sistema di carico / scarico del deposito. Necessita relazione di completamento in tal senso ai sensi dei dettami di legge / indicazioni riportate nel modello suddetto.
- 6) Non sono presenti particolari grafici (piante e sezioni quotate) del deposito idrico, che dai pochi atti disponibili, risulterebbe fisso. Necessita presentare elaborato grafico in tal senso, in idonea scala.
- 7) Per quanto concerne l'antimafia, dalla disamina della Visura C.C.I.A.A. della ditta acquisita d'ufficio, stante il fatto che il richiedente è una società, necessità, a norma dell'art. 85 c. 3 c) del D. Lgs 159/2011, D.S.A.N. antimafia, resa (su fac - simile allegato) anche da parte del sig. Filotto Ludovico, riprendendo la specifica frase in merito indicata nel modulo di domanda sottoscritto dall'amministratore unico.



- 8) Il versamento degli oneri istruttori non ha valenza di attestazione di pagamento essendo privo di CRO o TRN o TID, oltre ad avere una causale difforme alla normativa (D.G.R. n. 1068/2018 e relativi allegati), che è priva almeno del codice fiscale del richiedente, oltre la distinta a non avere indicati i dati il versante.

Necessita presentare attestazione di versamento conforme ai dettami suddetti (provvista di CRO o TRN o TID), raccordata da D.S.A.N. (resa su fac - simile allegato) del versante che, indicando nella stessa il CRO o TRN o TID, importo e data versamento, dichiara che lo stesso è relativo *“alla richiesta di derivazione idrica superficiale dal torrente Lima della ditta C.F. 10518700967”*.

- 9) Non risulta presentata la D.S.A.N. (da rendere, su fac - simile allegato, dal legale rappresentante della ditta richiedente), prevista dall'art. 4 c. 2 e 3 del Reg. to di cui al D.P.G.R. n. 61/R/2016 (utilizzo acque piovane o acquedotti consortili non potabili), considerata anche la notevole copertura disponibile dello stabilimento desumibile dagli atti.

Si rappresenta che per consentire l'istruttoria dell'istanza dovrà essere presentata tutta la documentazione sopra richiesta in forma completa; in assenza di ciò la richiesta sarà formalmente dichiarata inammissibile ed il procedimento concluso con il rigetto/l'archiviazione della domanda, dandone comunicazione in merito all'istante.

Si informa che il responsabile di P.O. è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti che potrà essere contattato presso gli uffici situati in Via della Quarquonia n. 2, 55100 LUCCA, al numero di tel. 055/4386367, e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it.

Per chiarimenti od informazioni è possibile contattare anche il referente P.A. Alessandro Pennino al numero di tel. 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

Visto
Responsabile di P.O.
Dott. Geol. Giorgio Mazzanti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo DI CARLO)

GM/ap

Pagina 3 di 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/La sottoscritto/a
(cognome) (nome)

nato/a a () il
(luogo) (provincia)

residente in () via nc.
(luogo) (provincia) (indirizzo completo)

in qualità di (1) della ditta , avente partita
I.V.A. n. ,

consapevole/reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del
28.12.2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità negli atti e uso di atti falsi,

D I C H I A R A

Letto, confermato e sottoscritto.

Il/la dichiarante

, li
(luogo) (data)

(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) n. 2016/679.

La firma in calce non deve essere autenticata

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.***

(1) titolare, legale rappresentante, ecc.